



10 gennaio 2021 – BATTESIMO DEL SIGNORE

Dall'Angelus di papa Francesco, 11 gennaio 2015

Oggi celebriamo la festa del Battesimo del Signore, che conclude il tempo di Natale. Il Vangelo descrive ciò che avvenne sulla riva del Giordano. Nel momento in cui Giovanni Battista conferisce il battesimo a Gesù, il cielo si apre. «*Subito – dice san Marco – uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli*» (1,10). Torna alla mente la drammatica supplica del profeta Isaia: «*Se tu squarciassi i cieli e scendessi!*» (Is 63,19). Questa invocazione è stata esaudita nell'evento del Battesimo di Gesù. È così finito il tempo dei "cieli chiusi", che stanno ad indicare la separazione tra Dio e l'uomo, conseguenza del peccato. Il peccato ci allontana da Dio e interrompe il legame tra la terra e il cielo, determinando così la nostra miseria e il fallimento della nostra vita. I cieli aperti indicano che Dio ha donato la sua grazia perché la terra dia il suo frutto (cfr Sal 85,13). **Così la terra è diventata la dimora di Dio fra gli uomini e ciascuno di noi ha la possibilità di incontrare il Figlio di Dio, sperimentandone tutto l'amore e l'infinita misericordia.** Lo possiamo incontrare realmente presente nei Sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Lo possiamo riconoscere nel volto dei nostri fratelli, in particolare nei poveri, nei malati, nei carcerati, nei profughi: essi sono carne viva del Cristo sofferente e immagine visibile del Dio invisibile.

Con il Battesimo di Gesù non solo si squarciano i cieli, ma Dio parla nuovamente facendo risuonare la sua voce: «*Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento*» (Mc 1,11). La voce del Padre proclama il mistero che si nasconde nell'Uomo battezzato dal Precursore.

E poi la discesa dello Spirito Santo, in forma di colomba: questo consente al Cristo, il Consacrato del Signore, di inaugurare la sua missione, che è la nostra salvezza. Lo Spirito Santo: il grande dimenticato nelle nostre preghiere. Noi spesso preghiamo Gesù; preghiamo il Padre, specialmente nel "Padre Nostro"; ma non tanto frequentemente preghiamo lo Spirito Santo, è vero? È il dimenticato. E abbiamo bisogno di chiedere il suo aiuto, la sua forza, la sua ispirazione. **Lo Spirito Santo che ha animato interamente la vita e il ministero di Gesù, è il medesimo Spirito che oggi guida l'esistenza cristiana, l'esistenza di uomo e di una donna che si dicono e vogliono essere cristiani.** Porre sotto l'azione dello Spirito Santo la nostra vita di cristiani e la missione, che tutti abbiamo ricevuto in virtù del Battesimo, significa ritrovare coraggio apostolico necessario per superare facili accomodamenti mondani. Invece, un cristiano e una comunità "sordi" alla voce dello Spirito Santo, che spinge a portare il Vangelo agli estremi confini della terra e della società, diventano anche un cristiano e una comunità "muti" che non parlano e non evangelizzano.

Ma ricordatevi questo: pregare spesso lo Spirito Santo perché ci aiuti, ci dia la forza, ci dia l'ispirazione e ci faccia andare avanti.

Maria, Madre di Dio e della Chiesa, accompagni il cammino di tutti noi battezzati; ci aiuti a crescere nell'amore verso Dio e nella gioia di servire il Vangelo, per dare così senso pieno alla nostra vita.

Per la riflessione personale

- Ho mai pensato che il mio battesimo sia "simile" a quello di Gesù? Ho mai ringraziato il Signore per questo dono?
- Il mio cammino di fede: sceglirei oggi il battesimo e la cresima (inscindibili!)? Perché?
- Seguo Cristo sulla via dell'amore? Come?
- Come coltivo il dono dello Spirito che il Signore mi ha fatto?
- Sento l'importanza di approfondire e comprendere la mia fede per capire e per "dare ragione della speranza che è in me"?
- Sento che il Padre mi ha accomunato alla missione di Cristo di annunciare la salvezza?
- Mi sento parte di una Chiesa che è il nuovo popolo di Dio e con i miei fratelli lavoro per la giustizia e il bene di tutti?



Mio Dio e Signore, ti ringrazio perché mi hai chiamato con il battesimo ad essere cristiano.

Aiutami ad essere consapevole ed entusiasta della vocazione che mi hai dato.

Desidero essere tuo figlio, inserito nella Chiesa come membro attivo e responsabile.

Signore, manda il tuo Spirito, e rendimi capace di assumere in pienezza la vita e di goderla davanti a Te, Signore della Vita,

non voglio tenere per me questo dono, quasi un frutto prezioso da consumare da solo.

Aiutami, ti prego, ad essere coerente al mio battesimo.

S. MESSE



Lunedì 11 gennaio	ore 18.00 Meano	+ Saltori Elisabetta e Luigi
Martedì 12 gennaio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Anna
Mercoledì 13 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	
Giovedì 14 gennaio	ore 18.00 Vigo Meano	
Venerdì 15 gennaio	ore 08.00 Meano	+ Villotti Marcella + anime del Purgatorio
Sabato 16 gennaio	ore 18.00 Gazzadina	+ Agitu
Domenica 17 gennaio Il del Tempo Ordinario	ore 09.30 Meano	+ Stenico Maria e Gaetano + Agostini Giuseppe + Bortolotti Angelina e Pio
	ore 11.00 Vigo Meano	+ fra' Oreste e padre Francesco + Lorena
	ore 18.00 Meano	+ Elio e Anna

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it